

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento. Per una sola volta in 1/4 pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 1/4 pagina cent. 15 la linea.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestre L. 6 mese L. 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

## Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad anticipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Col numero di domani daremo principio nell'Appendice ad un Bozzetto di B. Cabrini intitolato

## COLPA ED ESPIAZIONE

che l'Autore, oggi domiciliato in Friuli, ci offeriva ad attestazione di simpatia pel nostro Giornale. Avvertiamo quelli che amassero leggere questo Bozzetto originale, che esso occuperà parecchi numeri.

Udine, 19 giugno.

Molto gravi sono le notizie dei fatti avvenuti a Marsiglia e tali che debbono seriamente impensierirci; perchè mostrano quali disposizioni verso di noi abbiano i nostri buoni fratelli d'oltralpe.

Mentre avveniva lo sbarco e la rassegna delle truppe reduci dalla Tunisia (così narra un telegramma del *Voltaire*), alcuni fischisti si fecero udire davanti al Club nazionale italiano. La folla allora domandò, con grida e fischi, che l'insegna portante le parole *Club nazionale italiano* fosse tolta via. Il Commissario di polizia pregò il presidente del Club ad aderire ai desideri della folla; ma il presidente si rifiutò in modo deciso. A questo punto, i signori Gein, assessore, e Cartan, consigliere municipale, penetrando nel Circolo, strapparono quell'insegna; e la folla applaudì, cantando la *Marsigliese*. Il Prefetto protestò energicamente.

È un insulto fatto al nome italiano; e nel mentre lodiamo la energia del presidente del Club, che rifiutò a togliere la scritta, non possiamo che lodare anche il nostro console in quella città, che quasi contemporaneamente al fatto chiese ed ottenne dal Prefetto si prendessero efficaci provvedimenti per la sicurezza dei nazionali italiani.

Timori di moti carlisti nel nord della Catalogna si accentuano oggi in un telegramma da Madrid; così la Spagna che nella quiete di qualche anno, ora goduta, cominciava a trovar modo di moralmente e material-

mente progredire, verrà da nuove guerre fratricide, ricacciata indietro. Fu scoperta dell'altra dinamite a Pietroburgo, sotto il ponte del canale Catterina, con fili conduttori. La fabbricazione sarebbe recente; il che una volta di più dimostrerebbe, i nihilisti non impararsi per sevizie di polizia o per esilio o per morti.

Così non s'impaurano delle persecuzioni gli irlandesi. Non abbiamo, è vero, notizia oggi di nuovi fatti; ma si bene minaccie. Ecco cosa dice un manifesto: «Ad ogni costo bisogna farla finita cogli usurpatori delle nostre terre. La prossima visita si farà in prossimità dell'abitazione di un individuo di nome Kannedy, il quale ha usurpato la fattoria della vedova Dempsey. Questo Kannedy ha scavato dalla terra le patate piantatevi dalla vedova. Crede il Governo che questi miserabili debbano rimanere in vita, mercè il bill di coercizione? No, simili ribaldi si uccideranno a fucilate, fossero pure difesi da tutte le truppe di Sua Maestà britannica. In Irlanda non devono vivere i ladri delle nostre terre. I primi, coi quali si devon fare i conti, sono due usurpatori di nome Clarke e Glennen, i quali assunsero una fattoria a Shangarry, da cui venne di recente cacciato l'affittaiolo mediante lord Plancarty. Si farà corto processo con questi miserabili, per caso si ostinino a tenere quel possedimento. Poi si ammazzeranno a fucilate altri cinque possidenti: due protestanti e tre cattolici. Più non si tollererà nel Distretto tirannia di possidenti. Il possesso signorile è dannato alla distruzione. Il Governo non sarà in grado di tutelare le vite dei proprietari dalle nostre pale. Bisogna spazzarli via; cedano il luogo ai proprietari irlandesi, al popolo che lavora le terre, le quali non sono fatte per poltroni che il patrimonio del popolo dilapidano da anni altrove. Via i tiranni!»

(Nostra corrispondenza)

Roma, 18 giugno.

Dopo la prima vittoria del Ministero sull'emendamento Crispi, con altre due votazioni a conferma, si corse senz'altri inciampi sugli articoli della Legge; ma eccoci oggi giunti all'articolo 45, cioè alle *scrutininie di lista*, ed ecco un'altra volta l'onore Crispi che tenta la fortuna. Il Discorso del Deputato di Palermo ve lo avrà trasmesso il telegrafo, ed io non mi farò ad analizzarlo. Già i vostri Lettori saranno riuocchi di un argomento; che da mesi e mesi venne da tutti i lati esaminato, e cui pondimento arduo è risolvere, tante sono le ragioni *pro* e *contra*. Quindi io non maravigliami punto dell'odierna oscitanza del Ministero; anzi credo che, udita e riuocata la maggioranza de' ministeriali, l'on. Depretis conchiuderà col non farne questione di Gabinetto.

Ho assistito alle ultime sedute della Camera; ma, più che badare alla discussione, mi sono immerso in melanconiche riflessioni sulle cose nostre, il cui andamento non è tale da soddisfare nemmeno gli spiriti i più precivi all'ottimismo.

Cosa è mai diventata questa Camera, che dovrebbe essere esempio di schietto patriottismo e di civili virtù alla Nazione? Un aggregato di *chiesuole* e di *consorterie*, le quali non hanno esse nè concedono mai pace. Ieri sembrava; (se non per altro, per istanchezza dell'assiduo parteggiare) che piegassero sino a concedere un po' di tregua agli avversari; ma oggi no, oggi s'accapigliano di nuovo per qualsiasi sottigliezza. La cosa pubblica non è che il pretesto; lo scopo è unico, quello di prevalere, di sbalzare i Ministri, di porsi al loro posto. Si aveva sperato che almeno per la discussione della *risforma elettorale* potessero quietare le manifestazioni degli astii e delle antipatie personali; ma no, ch'è appunto d'ogni articolo e di ogni comma di articolo si fa un'arma per offendere il Ministero, o almeno punzecchiarlo. Fortuna che la stagione incomoda consiglia a far prete; se no, guai. Per un mese avremmo dovuto assistere a gara, insepanda di questioni bizantine!

Poi spiace assai il vedere soltanto nei momenti di qualche votazione importante popolata la Camera; negli altri giorni le sottili dispute e il puntiglioso armeggio avvengono tra pochi. Mentre trattandosi di una Legge di tanta importanza, sarebbe stato decoroso, che fosse stata discussa con quelle solennità, di cui l'on. Zanardelli aveva segnato, con la sua dotta Relazione, il punto di partenza. Ma, anche questo conforto ci manca! Dunque? Dunque si faccia presto, assai presto, e si approvi, *con o senza scrutinio di lista*, la riforma. Forse martedì sarà deciso dell'articolo 45; e allora avanti, avanti; entro la settimana ventura deve essere finita la discussione. E poi? avrà anche il Senato, il buon senso di approvare, senza lungaggini, la Legge? Io non lo so; anzi temo che non vorrà affrettarsi di troppo. Mentre la massima speditezza sarebbe necessaria, dachè molto e molto poi rimarrebbe da fare al Ministero per la pronta applicazione della Legge, cioè perchè in autunno potessero aver luogo le elezioni generali.

Ritenetelo per fermo, senza una Camera nuova, e mutata almeno per un quinto, non c'è a sperare niente di bene. Quindi unico desiderio degli

Italiani deve essere quello che presto i nostri Onorevoli sieno mandati a casa. Nuovi elementi elettorali, essendo il Depretis ministro dell'interno, possono operare legalmente quella *trasformazione delle Parti* che oggi è più che mai desiderata. Possibile che il Paese non sappia di chi fidarsi, e come assolutamente a certi famosi corifei della discordia conviene far guerra con le urne a tutta oltranza? Questa volta io spero che il Paese risponderà all'aspettazione dei galantuomini: si preferiscano anche i dannati, purchè certi non vengano più a Montecitorio. Vengano *Conservatori*; vengano due o tre decine di *clericati*; a costituire una Destra estrema; ma si lascino sul lastrico coloro che da un pezzo sono d'impaccio a serio lavoro legislativo.

Tutti i giornali parlano d'un libro recente del Padre Curci, ed io ve lo indico come un segnale dei tempi. E non senza meraviglia dachè ancora mi risuonano all'orecchio le veementi filippiche del Gioberti contro questo tipo del Gesuita moderno. E oggi il Curci al Vaticano sarà ritenuto per un liberale ed il suo libro messo all'indice!

## PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 18 giugno.

Seduta antimeridiana.

Si riprende la discussione dell'articolo 25 della Legge per la derivazione delle acque pubbliche.

Il Relatore Serassi dice le ragioni, per cui la Commissione non può accettare l'emendamento di Parenzo e di Della Rocca e mantiene il proprio.

Inghilleri domanda quale sarà il magistrato competente che deciderà se la concessione debba revocarsi per non uso od abuso.

Baccarini risponde che sarà l'autorità designata dalla Legge vigente che con la presente non è variata.

Cancellieri insiste che si cancellino le parole: a giudizio della amministrazione.

Baccarini non ha difficoltà di sopprimerle nel senso che ciò è stabilito dalla Legge del 65, ma non che debba giudicare l'autorità giudiziaria.

Mazza osserva che anche quando l'autorità amministrativa avesse giudicato male, il concessionario che si sente lesa, può ricorrere al Consiglio di Stato.

Dopo nuove dichiarazioni del Ministro che le parole: a giudizio dell'Amministrazione, significa ch'essa esamina, se il concessionario abbia usato e non abusato e rinnova la concessione, se ciò avvenne, chiesi la chiusura che è approvata non ostante l'opposizione di Greco-Cassia.

Approvati l'articolo 5, proposto dalla Commissione con una semplice modificazione di forma di Spantigati.

Approvati anche l'ordine del giorno

Cancellieri col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro. Discute l'articolo 6 all quale propongonsi emendamenti da Garibaldi, Curioni e Castellano e dopo che, oltre il proponente, hanno detta la loro opinione il Ministro, il Relatore e Mazza, deliberasi di modificare gli emendamenti e così essi l'articolo viene composto ed approvato come segue: il concessionario è libero di variare il suo e i meccanismi del suo impianto purchè non venga pregiudizio agli altri legittimi utenti delle acque e purchè non alteri il modo della opera e il quantitativo della derivazione, nel punto della restituzione delle acque.

Le variazioni di uso devono notificarsi alla Prefettura sotto pena di multa pari al triplo del canone dovuto per la concessione, salvo il diritto all'Amministrazione di far ripristinare le cose a spese del contravventore, quando le alterazioni risultassero pregiudizievoli.

È approvato l'articolo 7 che dispone che le variazioni le quali portano aumento nella concessione d'acqua o nella forza motrice si fanno con le pratiche come una nuova concessione e si paga l'aumento proporzionato.

All'articolo 8 che prescrive la procedura da farsi nelle domande di nuove derivazioni Fazio Enrico, svolge un suo emendamento che, combattuto da Cavalletto, Castellano e Baccarini, non è approvato.

Approvati anche l'articolo 8 come proposto dalla Commissione con un'aggiunta di Morini.

(Seduta pomeridiana)

Consentendo il Ministro degli esteri che Massari svolga la sua interrogazione presentata ieri, questi dice che trattandosi di materia delicata si restringe a domandare se la notizia sia vera che la Francia abbia acquistato un porto vicino ad Assab.

Massari risponde che da qualche tempo era stata acquistata da francesi quella proprietà, che soltanto ora dicesi sia stata occupata. Del resto uno stabilimento a D'Obocka non potrebbe destare alcun sospetto, giacchè la Francia è lungi dal contrastare la nostra fattoria commerciale ad Assab; egli stima che riusciranno a coadiuvarsi a vicenda. Non ha notizie ufficiali, ma quella sparse ha ragione di credere alterino le date, i particolari e gli scopi.

Massari soddisfatto della cortesia con cui ha risposto il Ministro non lo è ugualmente del fatto constatato.

Sono svolte le due proposte di Legge, una da Toaldi per assoggettare alle pene di polizia sancite dal codice penale i contravventori ai regolamenti sanitari, l'altra da Randaccio per aggregare il Comune di Bargali al mandamento di Staglieno, le quali, non dissentendo il Ministro degli interni e il guardasigilli, sono prese in considerazione.

Dopo ciò riprendesi la discussione della riforma elettorale sospesa all'art. 38. In esso si tratta della procedura delle cause portate alla Corte d'Appello contro le decisioni della Commissione provinciale.

È approvato l'art. 39 che dispone che la sentenza della Corte d'Appello può essere impugnata col ricorso in Cassazione.

Vare e Romeo propongono emendamenti e li svolgono.

Parlano di questi che riferiscono alla procedura delle cause alla Cassazione, Cancellieri, Nocite, Di Pisa, Marigli e

segno, soccorrendogli poscia obbediente la mano a renderlo visibile e scolpito di meraviglia. Ben egli, il Torosani, se parve seguace del Canova nel disporre all'arte; e la amava in effetto continuo; non per vanitosa ambizione; no tanto meno per subiti guadagni, ma perchè, se si disciolse costante maestra di religiosi e civili costumi. E quanta ricchezza di sculture non operarono quelle braccia irrequiete e potenti? se altre vogliam porre l'occhio sui diversi monumenti che in quel venerato Museo gli si offrono a contemplare, dovrà stupire che un uomo solo sia stato sufficientemente al gran varietà di soggetti ed al convenevole magistero di forme e di stile nel trattarle suo compimento. La prima Psiche, abbandonata e offesa nel suo ingenuo amore, e l'ammirabile figura di Cristo, consolatore degli affetti santi, ebbero il buon principio e l'ottimo termine; dove giunto il benedetto artista dovette lasciare il mondo per vita migliore. Ma del suo nome risuonano non che le genti italiane, quante mai altre han

## APPENDICE

### PESIMISMO.

Io giuro a te, divio sol, che intorno Per l'etra immenso l'aurea luce effondi Onde s'allegria e si colora il giorno. O voi, lucidi eterni astri profondi, Io giuro che il terren nostro soggiorno Ormai non par che d'altra vita abbondi, Ed era di sì bella e varia adorno! Che di serpi lasive e insetti immondi. Or quanto è ciò molesto e come annoi E com'è fatto il viver gramo e duro Non sai, divino sol, nè, stelle, voi. Ma questo picciol orbe, o sol, ti giuro È tempo omai che negli incendi tuoi Tu assorba ed arda onde diventi puro. L. P.

## BELLE ARTI

### LA GYPSOTHECA

DI PIETRO TENERANI (1)

L'ultima volta, ch'io fui a Roma, mi son nuovamente consolato del poter ammirare la *Gypsotheca* che l'egregio architetto Carlo Tenerani consacrava nel proprio palazzo alla memoria del Padre suo, immancabile onore d'Italia. Assai degno monumento ad un sommo Artista si di-

(1) Da gentile e colto Patrizio udinese, ora domiciliato in Padova, ci fu inviato un esemplare del *Monitore di Urbino* che contiene un articolo del professore Giambattista Giuliani, l'illustre espositore della *Divina Commedia* nell'Istituto superiore di Firenze, l'altro ieri nominato Senatore del Regno. Egli ci invita a ristampare quell'articolo. Egl'è invitato a ristampare quell'articolo anche il nostro Friuli e fornita. Lo ringraziamo, e ristampiamo l'articolo del Professore e Senatore Giuliani.

mostrano invero le opere di lui, tanto più allora che vengono raccolte, quasi tesoro di famiglia, dalla gratitudine o pietà filiale. Dando una lista meraviglia comprende chiunque voglia scorrere coll'attento sguardo sugli esemplari di tanti eccellenti lavori, che basterebbero ad evidente e sicuro testimonio dell'italico valore nel campo dell'arte.

Pietro Tenerani, per fermo, sarà esaltato (dovunque e in ogni tempo) che la scultura goda di ritrovare giudici capaci ed animi pronti a commoversi allo spettacolo e al sentimento del bello. E mi ricreda il pensiero d'aver sempre con riverente affetto e riconoscenza custodito nel mio cuore la cara immagine di quell'Uomo, sì amabile e modesto nella sua grandezza. Riluceva l'anima sublime in quegli occhi penetranti e attrattivi; una fronte serena, penetrante e attrattiva; una fronte serena pur nel travaglio dei meditati concetti; sulle labbra gli appuntava frequente uno schietto sorriso, cosparso di malinconia, come di chi vede mal corri-

spondere l'opera alla vaghiaggia idea. Affettuoso di modi con dignità spontanea, largheggiava nelle lodi altrui per debito d'onore, non per sentibile ricambiato a misura. La parola gli fluiva facile, pensata e rivelatrice di uno squisito sentire, non meno che di studi svariati e profondi. Tutto rivolto a ben fare, compingeva in disdegnoso silenzio il delirio dell'invidia, corrosa dall'ingenuo veleno del rancore. Ridottosi in Roma quando si contendevano il trionfo le scuole di Canova e di Thorwaldsen; si potè avvalorarsi di così nobili esempi; ma scoppio dal suo buon genio di dietro alle soavi ispirazioni dei nostri Quattrocentisti, si disciuse una propria via per giungere alla meta di perfezione. Derivando dallo studio delle greche sculture gli accorgimenti per meglio imitare la Natura, s'attenne armonicamente al vero, non senza peraltro ingegnarsi di trascoglielo al figurare preciso il concetto che gli sfiorava intero e vivo nell'animo. Dal reale et in valse con libero senso ed a compiere l'ideale di-

Chaves, proponendo anch'essi degli emendamenti. Dopo dichiarazioni di Zanardelli e Varesi, approvati l'articolo 39 con i soli emendamenti di Cancellieri e della Commissione. Secondo il primo è anteposto all'articolo quanto segue:

Il Pubblico Ministero comunica al Sindaco la sentenza della Corte d'Appello, per curarne l'esecuzione e la notificazione senza spesa degli interessati. A tenore del secondo è aggiunto che, pel ricorso in Cassazione non è necessario l'avvocato.

È approvato l'art. 40 che impone alla giunta comunale che rettificata le liste secondo la notificata sentenza.

Nel 41 si dispone che tutti gli atti concernenti la revisione delle liste, siano esenti da bollo e registro. Gli agenti della imposte rilasciano a chiunque li chiede l'estratto di ruolo di ogni contribuente e certificati di non iscrizione dietro corrispettivo di 5 centesimi per ogni individuo cui si riferiscono gli estratti o certificati; il procedimento in seguito a reclami Amministrativi, o giudiziari sia gratuito, ma chi reclami per l'iscrizione o la cancellazione altrui paghi da lire 50 a 100, qualora il suo reclamo sia dichiarato dalla Corte temerario.

Sono proposti emendamenti dalla Commissione da O. Lucchini, Grimaldi e Marcora; Grimaldi lo ritira.

Lucchini e Marcora li svolgono. Chimiri dichiara che la Commissione consente accettare i due emendamenti di Lucchini, purchè del primo modifichi la forma, ma non può accettare quello di Marcora.

Ercole, dopo l'accettazione dell'emendamento Lucchini, ritira il proprio emendamento unendosi a quello di Maffei. Propone che i ruoli delle liste siano trasmessi agli agenti delle imposte, ma proponendo il Ministro dell'interno che si sospenda la deliberazione, la Camera approva che l'art. 41 sia rimandato alla Commissione, affinché esamini gli emendamenti e conchiari la sua opinione.

All'art. 42 che tratta della ostensibilità delle liste nelle segretarie dei Comuni e provincie, della facoltà ai cittadini di prenderne copia e dell'obbligo ai Comuni di registrare e conservare nei loro archivi le liste, Cocco Ortu svolge un suo emendamento, in seguito al quale il relatore propone che si rimandi l'articolo alla Commissione insieme con la domanda fatta da Merzario di risolvere il dubbio, se la lista rettificata e autenticata della Commissione provinciale sia o no archiviata dal Comune.

La proposta di rinvio è approvata. Rimandasi egualmente alla Commissione l'articolo 43 al quale Marcora e Martini propongono emendamenti, dopo che, oltre i proponenti ne hanno discusso De Witt, Depretis e Zanardelli.

L'Art. 44 riguarda la elezione dei 508 deputati distribuiti fra le provincie. Gorla domanda perchè siano diminuiti un deputato alla provincia di Milano ed accresciuto a quella di Torino, mentre la prima è più popolata della seconda.

Zanardelli risponde che le ragioni le ha esposte nella relazione, che la Commissione ha mantenuto il numero attuale e che del resto dopo il censimento che quest'anno si farà si procederà alla revisione del riparto come prescrive l'art. 46.

Approvati l'art. 44. Si discute l'art. 45 della Commissione così concepito: L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 collegi la cui circoscrizione è determinata dalla tabella a parte integrante di questa Legge. Ciascun collegio elegge un numero di deputati attribuitogli nella tabella stessa.

Crispi svolge le ragioni per cui propone invece l'articolo seguente: L'elezione dei deputati si farà a scrutinio di lista. Il numero dei collegi sarà stabilito dal Re con decreto da promulgarsi insieme alla presente, sentito il Consiglio di Stato. Il collegio non potrà comprendere meno di 5, né più di 10 deputati.

Crede indecoroso e inopportuno sospendere la risoluzione nella grande questione

dello scrutinio di lista. Perciò quando Ercole svolgerà la sua mozione sospensiva egli proporrà la questione pregiudiziale. Entrato in materia dice che il lungo studio dei resoconti parlamentari esteri lo persuase che, specialmente per noi, il rigettare lo scrutinio di lista riuscirebbe pericoloso alle nostre istituzioni. Il Governo diretto dal popolo è il migliore. Vi fu già in Italia e fuori. La rappresentanza che può dirsi il risultato della volontà nazionale è soltanto quella che raccoglie il maggior numero possibile di espressioni di voti. Rammenta le tradizioni del Governo popolare nostrano ed estero. Rileva la necessità di modificare le circoscrizioni amministrative giudiziarie ecc., e mostra come sarà impossibile soddisfarvi se non si abolisca lo scrutinio uninominale che rappresenta gli interessi particolari e locali.

Nota i vantaggi che politicamente deriverebbero dallo scrutinio di lista. Accenna alle vicende presso le altre Nazioni di questo sistema che è base di vita per governi parlamentari o quelli che lo abbandonarono sentono il bisogno di tornarvi. Il miglior modo di procedere nel compito legislativo che ha un parlamento è quello della composizione di grandi partiti tutti concordi in un programma.

Ora ciascun deputato reca nella Camera idee particolari, nè sa sottomettersi alla disciplina di partito.

Infatti tutte le Camere italiane dal 1861 ad oggi, sia stata la maggioranza di destra e sinistra, non ebbero mai partiti compatti eccetto nei momenti che si trattò di abbattere o sostenere un Ministero e non riuscirono ad accordarsi per comporre una sola Legge organica. Questo difetto è conseguenza del collegio uninominale.

Ha torto chi teme nello scrutinio di lista la prevalenza della campagna sulle città, quanto chi teme il contrario.

Con un collegio largo si confonderanno città e campagna, che s'intenderanno in un temperamento e impediranno la divisione dei due elementi nella Camera.

Quando peraltro la Camera non approvasse lo scrutinio di lista proposto da lui chiara di accettare quelle del Ministero.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 14 giugno contiene:

1. Nomine all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

2. R. Decreto 7 aprile che autorizza il Comune di Pennabilli (Pesaro) ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta.

3. R. Decreto 7 aprile che autorizza il Comune di Monte Ghidolfo ad eccedere nell'applicazione della tassa sul bestiame, portandola da lire 3 a lire 5 per le vitelli, e da centesimi 45 a lire 1 per le pecore.

4. Convenzione tra il Ministro degli esteri di S. M. il Re d'Italia e l'Ambasciatore di S. M. l'Imperatore di Russia pel reciproco riconoscimento dei certificati di statura dei bastimenti delle due Nazioni.

La Commissione per l'abolizione del Corso forzoso deliberò che quando fosse assicurata l'operazione del prestito, ancorchè non ne fosse incassata tutta la somma, il Ministero potesse con decreto ordinare il ritiro dei biglietti di piccolo taglio, sostituendo la moneta divisionaria d'argento.

La Commissione per l'esame dei trattati di commercio nominò relatore l'on. Branca. Alla riunione intervennero anche i Ministri Magliani, Berti e Mancini, i quali diedero degli opportuni chiarimenti e risposero a domande loro rivolte nelle precedenti sedute della Commissione. Si è infine deliberato di approvare la proroga dei trattati conforme le proposte del Governo, votando in pari tempo un ordine

A questi prodigi d'arte, che anche nel secolo nostro giovarono a serbare all'Italia il vanto sull'altre nazioni è da prometterci che essa di miglior forza sappia vendicarselo ora, che allo spirito di libertà si ringagliardisce e sublima la virtù degli ingegni. E fra le diverse ragioni a così bene sperare mi par notevole questo fervore, onde la nuova generazione non sembra contenta di sé e delle sue sorti felici se, quasi necessitata di rinnovare gli illustri esempi, non richiama a solenne trionfo gli eccelsi Benefattori della propria nazione.

Intanto dobbiamo rallegrarci, che l'affettuosa e savia gratitudine di un valoroso figliuolo, erede della probità del Padre, gli abbia dedicato questa perenne memoria a crescer fede, che la gioventù nostra con giusto orgoglio d'aver sortita una Patria libera e rispettata, sente oramai il grave debito di corrispondervi per generosità di affetti e con opere degne. Gli Italiani, consapevoli della nobiltà di questo nome, e gli stranieri, cui piace di rispettarlo, ogni volta che visiteranno quella Galleria

del giorno invitante il Governo stesso a cessare d'ora innanzi dalle proroghe e concludere i trattati definitivi, ovvero proporre le opportune modificazioni alla tariffa generale.

NOTIZIE ESTERE

Il diciannovesimo corpo d'esercito nel ritornare da Tunisi nell'Algeria passerà pel territorio degli Ustati, onde punire delle loro rapine.

Passando venerdì le truppe reduci dalla Tunisia davanti il Club italiano, in Marsiglia, udironsi dei fischi che a taluno parvero uscire dal Club. Macque un tafurugio, fortunatamente senza conseguenza. Il Console generale d'Italia recossi immediatamente dal prefetto ed ottenne prontamente ed energiche misure di precauzione per impedire nuovi disordini.

L'Assemblea dei nobili di Tsernigoff (Russia) ha avanzato una petizione perchè sia proibito agli israeliti l'acquisto di terreni.

Da Chiev gli israeliti emigrano in massa. La chiesa di Ostakol (Russia) ricevette un gran cero da un devoto con la preghiera che venisse acceso nella prima festa. Esaminato il cero, si trovò pieno di materie esplosive.

Prima di sottomettersi, gli abitanti di Andorra opposero resistenza con le armi. Vi furono parecchi morti e feriti.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Lettere da Tolmezzo ci annunciano che in parecchi Comuni vorrebbero proporre a Consigliere provinciale, in sostituzione al renunciante comm. Giacomelli, il dottor Ariuro Magrini medico avventizio in Forti Avoltri, cui devessi l'iniziativa dei Comizi per la diminuzione del prezzo del sale.

Il Magrini è un giovane intelligente ed animoso, e gode molta stima. Rimane ora a sapersi, se egli abbia o non abbia il proposito di concorrere a qualche posto stabile, dacchè nel caso affermativo una tale qualifica sarebbe incompatibile con l'ufficio di Rappresentante della Provincia.

Campo militare.

Ai primi di agosto, per un mese, nelle praterie di Aviano si terrà il campo della cavalleria.

A. Pordenone e nelle vicinanze stanzieranno due reggimenti e tutto lo Stato maggiore.

Le elezioni amministrative a Feletto.

Ecco l'esito nella votazione dei Consiglieri provinciali nel Distretto di Udine ieri avvenuta nel Comune di Feletto-Umberto:

Elettori presentatisi all'urna 103. I sigg. Billia comm. Paolo, Kechler cav. Carlo e Fabris nob. cav. Nicolò ottennero 102 voti per ciascuno.

Fu notata l'astensione da parte dei Clericali; dunque gatta ci cova. Forse non avranno ancora elaborata la loro lista.

Terremoto.

A Lusevera sabato, verso le 3.45 della mattina, si avvertì una leggiera scossa di terremoto in senso sussultorio. Quasi ogni anno, due o tre volte, il terremoto spaventa quei montanari coi suoi boati e colle sue scosse più o meno forti. Finora non ha fatto loro malanni.

Giambattista Giuliani.

Errata-corrige del MAOMETTO II.

Table with 4 columns: N.º dell'append., colonna verso, errori, correzioni. Contains corrections for various typographical errors in the article.

Contemporaneamente si avvertiva una scossa di terremoto a Tolmezzo. Gran panico nella popolazione anche qui, ma nessun danno serio.

L'Istituto Sabbatini in Pozzuolo.

Venerdì scorso questo Istituto fu visitato dall'Arcivescovo. Il corrispondente da Pozzuolo al Foglio clericale di qui, nel narrare della visita, si diffonde in elogi al Direttore ed ai Professori.

Le Società operale.

La Società operaia di S. Vito al Tagliamento dichiarò di far piena adesione al Congresso operato nazionale in Roma.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 18 giugno, contiene:

1. Bando. L'eredità di Domenico Cao quondam Giovanni, morto in Stevenà di Caneva il 7 aprile decorso, fu beneficiatamente accettata dalla vedova di lui per se e figli e dalla signora Elisabetta Cao.

2. Estratto di bando. Ad istanza della R. finanza ed in confronto di Druin Giuseppe fu Pietro di Udine si terrà nel 23 agosto alle 10 ant. davanti il R. Tribunale civile e corrazionale di Udine vendita di immobili siti in mappa di Codugnella, Meretto e Beano, in tre lotti distinti.

3. Avviso d'asta. Nel locale del Municipio di S. Quirino si terrà il giorno 8 prossimo luglio alle 8 ant. il secondo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'affittanza quinquennale di beni incolti comunali, coll'avvertenza che, per effetto della Legge sull'alienazione di simili beni, non è garantita la durata del contratto.

(Continua).

Elezioni amministrative. Ci consta che ieri ebbe luogo una riunione fra i delegati delle Associazioni Progressista e Costituzionale, allo scopo di concordare una lista unica per le prossime elezioni provinciali e comunali.

Rileviamo con soddisfazione che tale accordo sia avvenuto fra i delegati stessi: naturalmente però è riservata alla approvazione dei rispettivi mandanti la definitiva accettazione della lista concordata.

Municipio di Udine

A V V I S O.

Nell'asta oggi tenutasi presso questo Municipio per l'appalto dei lavori contemplati dall'avviso 9 giugno corrente n.2955, furono i lavori stessi provvisoriamente aggiudicati per L. 4920.

Si avverte pertanto che il termine utile per la presentazione della offerta di migliororia non inferiore al ventesimo in ribasso alla somma suddetta, scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 giugno 1881.

Dal Municipio di Udine, li 18 giugno 1881.

Per il Sindaco

LUZZATTO

Corte d'Assise. Venerdì e sabato 17 e 18 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Tommasino Alessandro detto Cei d'anni 23, facchino di Vivaro (Maniago).

Nella mattina del 12 agosto 1880 venne assalto improvvisamente e proditoriamente in località isolata il Tommasini padre dell'accusato e vennero inferte ben 10 ferite, delle quali 9 alla testa. Accusato del fatto era il Tommasini figlio, e l'accusa sosteneva anche aver egli agito con premeditazione e seguendo un piano stabilito prima, simulando verso il padre il migliore accordo mentre covava l'intenzione di ucciderlo a causa di precedenti rancori. L'arma di che si servì per l'insano proposito fu un coltello; le ferite però non molto gravi e giudicate guaribili entro 30 giorni, avendo il feritore cessato dal colpire quando vide il padre a terra in un fosso.

L'accusato era difeso dall'avv. Buttazoni. All'udienza, essendo rimasto esclusa l'intenzione omicida nel Tommasini Alessandro nonchè la premeditazione e produzione, il signor Procuratore generale cav. Trua limitò l'accusa a ferimento in danno del padre, avendo il Tommasini agito in istato di pazzia che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto la di lui azione. L'avvocato difensore invece richiese ai Giurati, avessero a ritenere il Tommasini non imputabile del ferimento perchè aveva agito in istato di pazzia assoluta.

I Giurati lo ritengono colpevole nei termini chiesti dal signor Procuratore generale, dichiarando pure che il Tommasini aveva agito nell'impeto dell'ira in seguito di provocazione. In seguito al quale verdetto la Corte condannò il Tommasini a 3 anni di carcere.

Museo civico di Udine. Doni. Dal signor ing. Antonio Joppi, un frammento di colonna in pietra con iscrizione latina dell'epoca barbarica — ing. L. Zocatti, sei oggetti in bronzo trovati presso Provasano nel Vallo romano — ab. F. Bläpigh, un sigillo della famiglia Gazzolini — co. Laura Beretta Vorsejo, un'arma cionarica in pietra trovata presso Pavia — prof. V. Ostorman, sette varietà di monete patriarcali d'argento — avv. P. Bizzarro, sette fotografie di oggetti romani in bronzo trovati presso Tolmino.

Acquisti. Cinque medaglie dell'Indipendenza italiana e sei relative al Friuli — Idoletto in bronzo trovato presso Passignano Schiavonesco — Ritratto in tela del B. Odorico — Sumpi per marche di fabbrica di tessuti in Venezia e Portis del secolo passato.

Generosa offerta. Nella seduta di ieri del Consiglio direttivo della Società operaia venne data comunicazione che il socio Degani Gio. Batte ha posto a disposizione della Presidenza l'importo di lire 100 per mandare due operai Soci intelligenti a visitare l'Esposizione di Milano assieme al Club operato udinese. Il Consiglio votò per accettazione un atto di ben sentito ringraziamento al sigg. Gio. Batte Degani per la generosa offerta, e diede incarico alla Direzione della scelta dei due Soci e di tutte le inerenti pratiche.

Istituto filodrammatico. Sabato a sera nel Teatro Nazionale ebbe luogo il secondo trattamento ordinario di quest'anno dinanzi a numerosissimo uditorio. Come per il primo trattamento anche per questo il programma era variatissimo ed attraente.

Primi a presentarsi furono i piccoli allievi della sezione infantile in una farsetta della Felicità Morandi, dal titolo: Le paste dei soci, recitata con tanto brio, tale spigliatezza e vis-comica, da strappare continue risate e far ammirare la pazienza del loro istruttore. Il piccolo Simoni, fratello a quella cara ragazzina, che tanto seppa farsi applaudire nella Margherita or fa un mese, un viso e grazioso bambino non ancora settenne, si presentava al pubblico per la prima volta, vestendo il caratteristico del protagonista, e non è a dirsi con quanta naturalezza e quale disinvoltura abbia sostenuto la difficile sua partina.

Egremente lo assecondarono tutti gli altri fanciulli così che furono applauditissimi e s'ebbero ripetute chiamate al proscenio al fine della commedia.

A questo secondo saggio di recitazione dei bambini tenne dietro un proverbio in un atto, in versi martelliani, intitolato: Altro è il parlar di morte, altro il morire. Ne è autore il De Bassa, il nuovo maestro dell'Istituto; e noi siamo ben lieti di poter registrare il felice successo che sortì la sua commedia. Il pubblico lo volle salutato replicatamente in uno ai recitanti, che ben si meritavano di dividere quegli applausi.

Gli stessi dilettanti sostennero poi egregiamente lo scherzo comico del Marengo « Sant'Antonio mediatore al matrimonio », una cosettina graziosa ed esilarante da mandarci a casa col dolce in bocca. E non soltanto col dolce in bocca, ma da vaghi mazzolini di fiori, da Venonine, trombettine ed un mondo d'altre cosucce ci volle accompagnati a casa il sig. Felice D'Angier, un distinto dilettante di recitidigitazione, che ha voluto offrire ai soci del « Filodrammatico » un bel saggio della sua capacità in fatto di negromanzia, intermezzando le due ultime commedie con diversi giochi di prestigio, tutti riusciti, e presentati poi con garbo, con vivacità comica e con rara destrezza. Le chiamate e i battimani non finivano mai; ed egli, gentilissimo, ad ogni nuova chiamata un altro giochetto, accompagnato sempre da qualche parolina spiritosa.

Insomma la fu veramente una bella serata ed i soci di questo geniale sodalizio non hanno a desiderarsi, se non che la Direzione continui di questo passo. Colla sua buona volontà, colle sue premure, come lo ha dimostrato in questi due ultimi trattamenti, vedrà di certo riuscire la utile istituzione e sarà questo il degno guiderdone alle zelanti sue cure.

Il Consiglio della Società operaia tenne ieri seduta. Daremo domani comunicazione delle deliberazioni prese.

La ghiacciaia comunale. Ragioni di decenza e di moralità dovrebbero suggerire al Municipio di chiudere all'ingiro mediante uno steccato la ghiacciaia comunale. Tale desiderio venne espresso lo tante volte da molti cittadini e la spesa essendo tenue, speriamo di vederla esaudita.

La gita al Pissmon. Dalla cortesia di un egregio amico mi vennero offerti alcuni dati sulla salita del Pissmon, ieri compiuta da sei soci alpinisti.

La sera di sabato, alle ore nove e mezza, partirono da Moggiò diretti per Ovedasso, ove arrivarono alle undici circa; e proseguendo la ascesa più o meno erta e talvolta difficile, massime di notte, al

chiaro d'una fiaccola, arrivarono alle tre e mezzo del mattino al grande piano che è la base della massima cima.

Giove Pluvio sembra che sia un deciso avversario dell'alpinismo, poichè anche questa volta i poveri salitori si ebbero e pioggia e nebbia e di conseguenza tolto l'incanto di quelle viste che solo dalle altissime cime si godono.

Discesero dritti al Ponte Peraria e da là pervennero a Chiusaforte alle ore undici circa presso i signori fratelli Pesamosca.

Ai sei amici s'aggiunsero altri due, arrivati colla corsa del mattino da Udine ed il pranzo ebbe luogo sotto l'elegante padiglione di recente costruzione.

Chiusaforte era in piena festa, poichè colà era pervenuta la banda musicale di Venzone che durante il pranzo ebbe a rallegrare con scelti pezzi i giganti. Tutto andò per bene; nè poteva essere altrimenti, poichè ci era di mezzo la valentia ed il buon gusto degli albergatori signori Pesamosca.

Iersera ci fu festa da ballo, ma i nostri alpinisti non ne approfittarono, poichè le loro gambe avevano ballato ben altro genere di danza su e giù per dirupi; per cui si limitarono ad attendere in allegro parlare la corsa che doveva ricondurli all'atma terra natia.

Udine, 20 giugno 1881.

Falchetto.

L'Esposizione permanente di belle arti al Circolo Artistico comincerà questa settimana.

L'Esposizione artistica industriale che era proposta per 1882, si terrà invece nel 1883, in cui avremo l'Esposizione-concorso regionale e l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele.

La Società dei reduci, in conformità a quanto hanno deciso altre Società consimili, ha deliberato di non partecipare al Congresso operaio regionale in Roma.

Fra due capi famiglia. Abbiamo in uno dei numeri passati detto di contese per interessi che avvenivano ripetutamente fra due pittori di via Pracechuso. Sappiamo che l'affare fu condotto dinanzi alla R. Procura, e che uno dei due, certo Z., fu condannato alla ritrazione delle ingiurie scagliate contro il suo collega, certo M.

Cadavere! L'altro ieri certa T. A. abitante in via Cortazzis, d'anni 70, verso le ore 11 di notte uscì dalla sua camera per entrare in un corridoio, precipitò invece giù dalla scala e rimase cadavere.

Arresti e contravvenzioni. Venero arrestati P. C. per oziosità e T. G. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

A Maria ed Enrico Geatti

Se una corona si potesse tributare agli eroi del dolore, Voi ne dovrete aver una e splendida, Voi la cui vita è un calvario tutto seminato di croci, senza il conforto mai di un sorriso né di una lieta speranza. Nè forse Voi stessi pensaste fosse possibile aggiungerne un solo al grave cumulo delle vostre sciagure, e lo immane strazio di oggi viene a darvi nuova e tremenda smentita.

Or cosa dirvi? donde trarre argomento, non dirò di conforto, ma almeno di tregua alla triste e diuturna e inesorabile tortura dell'anima? No! so, nè tento saperlo; tanto mi suona iniquamente ingiusta la nuova avventura, tanto conosco Voi stessi ribelli a tutto che tenti staccarvi da questo dolore, che ormai è fatto carne della vostra carne, sangue del vostro sangue, a tutto che tenti staccarvi dal pensiero della vostra arricchita.

È solo memore dell'affetto che Vi lega a me e ai miei, e di quello fortissimo, che vi stringeva alla mia povera mamma, che in nome di Lei, in nome soprattutto della vostra gentile fanciulla, oso ancora una volta pronunciare la parola: coraggio. Padova, 19 giugno 1881.

Vostro Giovanni.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 12 al 18 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 8 id. morti id. 2 id. 2 Esposti id. 2 id. 1

Totale n. 23

Morti a domicilio.

Luigia Zilli di Angelo d'anni 1 e mesi 9 — Domenico Modotto fu Antonio d'anni 83 possidente — Anna Modotti di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Francesca Lante-Raddo fu Angelo d'anni 70 civile — Anna Sejaz-Seravalle fu Antonio d'anni 42 att. alle occ. di casa — Pietro Disnan di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 3 — Luigia Boeri di Alessandro di giorni 12 — Francesco Nadalg di Giovanni d'anni 8 — Enrica Geatti di Enrico d'anni 21 civile.

Morti nell'Ospitale Civile. Felice Rosso fu Giuseppe d'anni 58 agricoltore — Antonio Zanussi fu Giuseppe d'anni 39 calzolaio — Anna Costantini Leonarduzzi fu Domenico d'anni 84 contadina — Teresa Cussigh di Antonio d'anni 19 contadina — Marianna Giavedoni-Macor di Giovanni d'anni 47 contadina — Pierina Rizzi di Giuseppe d'anni 27 setajuola — Antonia Mistruzzi-Mores fu Pietro d'anni 51 contadina. Totale n. 10.

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Antonio Gremese fabbro con Elisabetta Fattori att. alle occ. di casa — Valentino Pravisani conciapelli con Maria Serafini contadina — Angelo Bortoluzzi agente privato con Antonia Urbanisatt. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Massimino Galliussi orfeco con Teresa Mauro quattrico — Giuseppe Schillan pittore con Carolina Bianchini sarta — co. Paolo di Colloredo possidente con Costanza nob. Roberti di Castelvero possidente.

ULTIMO CORRIERE

Non si conosce ancora l'esito delle elezioni amministrative in Roma. Dubitasi però che la votazione spetti ai clericali. Ecco i frutti del non effettuato accordo fra le due Associazioni politiche!

— Si ha da Roma, 19: Non fu ancora presa alcuna decisione riguardo la nuova situazione creata da Tunisi dalla nota circolare Roustan. Tra i due Governi italiano ed inglese ebbe ed a luogo uno scambio di idee in proposito. Credesi però che l'Inghilterra non sia disposta a mantenere una attitudine ferma, e che cederà alle esigenze francesi.

— Magliani prepara un servizio d'ispezione alle tesorerie onde assicurare la ripresa dei pagamenti in moneta metallica.

— Un dispaccio del Figaro dice che alcuni poveri operai piemontesi furono maltrattati, spogliati e gettati nella fontana del corso Belsunce.

— Eccettuati pochi giornali clericali, la stampa parigina dà poca importanza fatti di Marsiglia.

— Dall'Algeria giungono notizie allarmanti. L'insurrezione si estende. Le tribù Flittas ed altre dei dintorni di Salda si sono abbandonate a massacri, rapine ed incendi.

— Dervis-pascià ha dato principio al reclutamento degli albanesi. Duemila uomini sono già stati incorporati nell'esercito.

TELEGRAMMI

Parigi, 18. Jacques d'Orano interogherà martedì il ministro dell'interno sugli avvenimenti nel Sud della provincia d'Orano.

Il tribunale correzionale di Parigi condannò il redattore del giornale il Citizen ad un mese di carcere e 1000 franchi di multa per l'apologia dei nihilisti della Russia, pose in libertà gli altri accusati qualificandoli grotteschi.

Il colonello Malarct continuava, il 17, a inseguire gli Bu-Amena fuggenti verso Jekerine. Un battaglione francese è partito da Geryville, castigò il 14 corrente la tribù degli Stittens che cercava di raggiungere i Laghouat insorti; loro uccise 45 uomini nel combattimento a Madena ove la tribù fedele degli Harras sconfisse i Laghouat. Il nemico perdetto 1000 cammelli, 5000 pecore, 350 asini, 350 donne e ragazzi e 150 prigionieri. I Laghouat ebbero 85 morti. Gli Harras 6 morti, 22 feriti.

La missione tunisina è giunta a Parigi. Madrid, 19. I giornali di Barcellona accennano a progetti per una sollevazione dell'armata carlista nel Nord della Catalogna.

Il Governo sorveglia attentamente.

Orano, 18. La Tribù dei Laghouat e Stittens che formavano un totale di 300 fantaccini e 250 cavalieri, diggià battute il 14, furono incontrate l'indomani dalla colonna comandata da Belin. Gli insorti furono nuovamente battuti lasciando 100 morti, 19 prigionieri.

Atene, 18. Tissot è partito per Marsiglia. La Porta continua a ritirare le sue truppe dalla Tessaglia.

ULTIMI

Marsiglia, 19. Un'ordinanza del prefetto motivata da considerazione di ordine pubblico ritira l'autorizzazione accordata al Club italiano.

Costantinopoli, 19. Il Yaki, in presenza della situazione nella Bulgaria

insiste che la Porta occupi i Balcani secondo il trattato di Berlino.

Un terremoto ravennate a Van, 400 case sono crollate, 95 persone uccise.

Marsiglia, 19. Nel momento stesso in cui accadevano i disordini davanti il club italiano il console d'Italia commendatore Spagnolini è recato dal prefetto e gli ha chiesto di prendere provvedimenti efficaci per la sicurezza dei nazionali italiani.

Il Prefetto ha dato tutte le chiavi assicurazioni ed ha scambiato col Console espressioni di dispiacere per l'accaduto.

Bucarest, 20. Tutti i Ministri sono dimissionari.

Fu tenuta numerosa riunione extraparlamentare della maggioranza, in seguito alla quale considerasi probabile che il gabinetto Demetrio Bratianu sia surrogato da Rossetti e Giovanni Bratianu.

Pietroburgo, 20. Il Principe di Serbia visitò lo Czar a Peterhof, lascerà Pietroburgo domani.

Due casse di dinamite furono scoperte sotto il ponte del canale Caterina con fili conduttori. Il rapporto dei periti dice che la fabbricazione è recente.

Roma, 19. Il Diritto dice: Il Ministro degli esteri accordò al Macciò il chiesto congedo.

Livorno, 18. Il pubblico ministero ha ritirato l'accusa contro tutti gli imputati, eccettuato Renacci, nostromo dell'Onice Joseph, chiedendo per questo quattro mesi di carcere e la spesa.

Napoli, 18. Stanotte è giunto il Re; fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari. Reossi immediatamente a Capodimonte.

Parigi, 18. Una nota dell'Agencia Havas dice che la sorpresa manifestata da alcuni membri del Parlamento inglese circa la procedura seguita da Roustan non è giustificata. Il Roy, delegando a Roustan le funzioni che dovevano appartenere in virtù del trattato del 12 maggio, fece atto di amministrazione interna, e Roustan osservò le forme più corrette nel notificare questo fatto ai consoli.

Roma, 18. L'Italia dice: Telegrafano da Tunisi che durante l'esercizio del tiro di torpedini che faceva la corazzata inglese Monarch, nella rada della goletta, una torpedine esplose nella barca a vapore. Un ufficiale fu ucciso, tre altri ufficiali, e cinque marinai feriti.

Il Diritto dice: Il Governo agiziano rispose dichiarando che farà tutto il possibile per rendere giustizia circa la strage della missione Gibletti.

Marsiglia, 18. Una lettera del Presidente del Club italiano afferma che le dimostrazioni ostili, e i fischi partirono dalla folla forse contrariata per l'assenza della bandiera italiana dal balcone.

Il Presidente dichiara che se fosse stato presente avrebbe egli stesso inalberata la bandiera italiana.

Marsiglia, 19. Un proclama del sindaco annunzia che il circolo italiano sarà chiuso, e che sono state prese tutte le misure per dare soddisfazione all'opinione pubblica.

Il consolato italiano è protetto da una brigata di guardia e da numerose pattuglie. Irritati per fatti di avventieri, una trentina di italiani percorsero le vie della città, preceduti dalla bandiera italiana spiegata.

Un consigliere circondariale riuscì a calmarli ed a persuaderli che deponessero la bandiera.

Bande di giovanisti girarono ieri per le vie scherzando e percuotendo gli italiani che incontravano. Questi reagirono con moderazione. La polizia arrestò circa trenta dei provocatori: sono quasi tutti studenti dell'Università cattolica; fra essi c'è un ex-sottoprefetto, noto reazionario.

Berlino 18. L'imperatore nominò Puttkammer ministro dell'interno, Gossler ministro del culto, accordò a Bismarck un congedo per ristabilirsi in salute, incaricò Boetticher a surrogare Bismarck.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 20. Il Re è arrivato da Napoli.

Nantes, 20. Ieri una folla enorme protestò contro il divieto delle processioni, cantando inni religiosi e fermandosi innanzi alla chiesa di S. Nicolò. I repubblicani risposero cantando la Marsigliese. Ne nacque un serio tumulto. Si fecero alcuni arresti.

Parigi, 20. Al banchetto degli ebanisti in Saint Maude, Gambetta disse non voler fare un discorso politico, ma constatare che il popolo è alla perfine felice, libero. «Abbiamo avuto delle tempeste, ma non è possibile che miserabili dispute personali entrino oggi in bilancio colla Repubblica. Quando un lavoro non è coronato dal pronto successo lo si riprende e all'indomani con più ardore.» Accennando alla diceria che verrà proposta in diversi dipartimenti, soggiunse: «Non ho che un solo circondario che non può essermi seriamente disputato.» Le sue parole furono salutate da applausi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi

fatti sul mercato di Udine

Il 18 giugno 1881.

Frumento all'ett. da L. 2. — a L. 12.50 Granoturco 11.20 — 12.50 Fagioli alpigiani di pianura 12. — 14.50

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio al quint. da L. 6. — a L. 7.50 nuovo 3. — 4. — Paglia da lettiera — —

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 2. — a L. 2.25 dolce 1.75 — 1.90 Carbone 6.60 — 7.10

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Table with columns: Qualità degli animali, Peso medio vivo, Carne reale da venderli, Prezzo a peso vivo, e peso morto. Rows: Due Vacca, Vitello.

Animali macellati.

Bovi N. 24 — Vacche N. 19 — Civetti N. 1 Vitelli N. 149 — Pecore e Castrati N. 27.

MERCATO BOZZOLI Pesa pubblica di Udine nei giorni 18 e 19 giugno 1881.

Table with columns: Qualità delle faglie, Quantità in Chilog., Prezzo giornaliero in L. il val. legale, Prezzo medio generato e tabulog. Rows: Giapp. anna, parificata, Nostr. giallo parificata.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 Giugno 1881.

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows: 16, 48, 24, 87, 5, 57, 14, 51.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenterie, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

AVVISO.

A chi abbisognasse di giaccio, si fa sapere che al CAFFÈ ALLA NAVE lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma. Giacomo Roner.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

Cura dell'aria

Chiusaforte è un paese delle Alpi Friulane, posto in stupenda posizione, a due passi dalla Stazione ferroviaria, in mezzo a monti che presentano svariate ascese.

L'Albergo alla Stazione, offre tutto il confortabile desiderabile: alloggio comodissimo, vitto squisito pianoforte, bigliardo, sala da ballo, carrozza, cavalli, ecc. Modicità di prezzi, convenientissimi tanto per persone sole che per famiglie intere.

Vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini. Vendesi presso Francesco Minisini Udine Mercatovecchio.

Prezzo della bottiglia grande servibile per quattro cavalli, lire 6 — piccola, lire 3.50. Idem per bovini. 1

AVVISO

Il sottoscritto con contratto 21 marzo 1881, Atti Sameda, è divenuto proprietario del negozio d'orologeria ed oreficeria ex Giovanni Nascimbeni (in angolo della Via Rialto N. 11.) nonché cessionario di tutti i Crediti del detto Giovanni Nascimbeni. All'Agente Italo Ronzoni venne affidata la vendita delle merci, esazione crediti e il ricevimento ed eseguimento di riparature. G. B. Angeli fu Candido.

È UNA VERA SODDISFAZIONE

e non per tutti il poter dire: sono giovevole ai sofferenti. E difatti come non provare questa suprema soddisfazione nell'udire da tutte le parti elogi e benedizioni, all'importante scoperta del mio infallibile liquore odontalgico, il quale come per incanto fa cessare immediatamente gli atroci dolori dei denti carati?

Fra il giorno e più specialmente nelle lunghe notti quando si viene assaliti dal terribile male, quanto si darebbe per avere nella propria stanza e sotto mano il rimedio per l'istantanea guarigione?

Ogni famiglia dovrebbe essere provvoluta del benefico farmaco, il quale è inalterabile e per conseguenza sempre efficace.

Il mio liquore odontalgico è privilegiato ed i falsificatori saranno puniti a rigore di legge.

Vale lire 2, e per il rivenditori sconto da convenirsi. Ogni bottiglia porta la mia firma e si trova esclusivamente in Udine

alla Reale Farmacia A. Filippuzzi preparata dal Cav. Giovanni Pontotti.

PROV. DI UDINE - CIRC. DI PORDENONE Comune di Zoppola

Avviso di concorso

In esito a deliberazione consigliare 26 maggio p. p. N. 660, resa esecutoria dal R. Commissario con Decreto 3 giugno corr. N. 3918, a tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di Orcepico di Sopra, con lo stipendio annuo di Lire 550.

Le istanze di concorso, osservata la Legge sul Bollo dovranno essere corredate:

- a) della fede di nascita; b) da attestato di moralità rilasciato dal Sindaco dall'ultimo domicilio della aspirante; c) dal certificato medico di sana costituzione fisica; d) dalla Patente con tutti quei documenti che servissero a provare i servizi prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Zoppola, li 14 giugno 1881. Il Sindaco MARCOLINI

AVVISO

Nello Stabilimento in Dignano del Friuli andranno tosto in attività due

TREBBIATRICI a forza d'acqua, sistema perfezionato.

una per frumento, segala, orzo, avena ecc., l'altra per erba spagna, trifoglio e piccole sementi, nonché

TORCHIO IDRAULICO per Olio di Ravizzone.

Si trebbia con paglia e senza. A maggior comodità degli accorrenti vi sono annessi vasti fabbricati e stalle Dignano del Friuli, 1881. Ettore Corradini Monaco.

Si regalano MILLE LIRE Vedi Avviso in quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Dopo le adesioni delle celebrità medico d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE** contro le **BLENNORRAGIE** si **RECENTI** che **CRONICHE** nonché Specifiche per **FACILITARE LE URINE**, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)

DEL PROFESSORE

**Dott. LUIGI PORTA**

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Kliniker* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würtzburg. — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc.) Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie, e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono questa malattia nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare, che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fede e ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano. 3

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento, nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarrri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

D.re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli o Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A. Comelli F., Ministini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo; Frizzi Carlo; Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabloyitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



**PREMIATA PROFUMERIA**

**CASSETTA NOVITA**

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia, da Lire 1.50, 2.50 e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianc.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).  
Un flacon prof. per bianchi.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).  
Un sapone glicerina.  
Un sapone fino invellupato.  
Una spazzola da denti.  
Una polvere dentifricia.  
Una flacon Acqua alla Regina d'Italia.  
Un flacon prof. per bianchi.  
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.— Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vapostale alla Farmacia alla Fenice Misorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO & SANDRI.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisce qualunque sia lavoro a prezzi modicissimi con pronta esecuzione.



**AGENZIA INTERNAZIONALE**

GENOVA G. COLAJANNI UDINE  
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA  
(Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INGARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1°, 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

**PARTENZE**

dirette dal Porto di Genova per

**Montevideo e Buenos-Ayres**

22 Giugno Vapore Postale Ital. COLOMBO  
3 Luglio Italiano NORD-AMERICA

**PARTENZE STRAORDINARIE**

ed a prezzi modicissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

20 Giugno Vapore Postale CORREBO  
25 Luglio CENTRO AMERICA.

Per imbarco e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

**UDINE MARCO BARDUSCO**

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà

**DEPOSITO**

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

**PREZZI RIDOTTI**

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

**MILLE LIRE SI REGALANO**

chi potrà esibire una LITURA per i capelli e per la barba, ritagliata di quella del Fratelli ZIMMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia le pelle, né brucia i capelli (come questi mille le altre linte vendute finora in Europa) anzi li lascia piegare e morbidi come prima dell'operazione. La medesima lintura ha il pregio di colorire in gradazioni diverse. Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis. Solo ad unica vendita della città di Udine presso il proprio negoziato dei Fratelli ZIMMPT, profumieri chimici francesi, Via Santa Caterina e Chiesa SS. e SA. sotto il Palazzo Calabritto (Piazza del Martiri) NAPOLI. Prezzo L. 6. — Tutta la vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazione e di questo non avviene poche. Deposito in Udine presso la ditta Fratelli ZIMMPT in fondo Mercatovecchio.

**DEPOSITO STAMPATI**

**AVVISO**

**Ai Ricevitori del Lotto**

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna

**LANTERNE MAGICHE**

**GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE**  
**Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione**  
La meravigliosa litolia inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottelle assortite multicolori con fischio, la volante, la troilifera, la ballerina ed il diavolo e curioso cecrochio animatore, il non plus ultra del genere. Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 manonette vestite in costume. Assortimento travvari in latta, carrozze, carrozelle, cartellini, onibus, armoniche, stabelle, schioppi ecc. ecc. Cucine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole; e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc. Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme. **TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI** presso la ditta DOMENICO BERTACCINI Via Foscole ed in Mercatovecchio.

**GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE**

**LANTERNE MAGICHE**